

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE**

Segreteria Tecnico Operativa

Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Ufficio Gare e Contratti

Prot. n°4174/U/2017/Dem del 28.08.2017

AVVISO PUBBLICO

Attività commerciale ex “regolamento per l’esercizio delle attività nell’ambito del demanio marittimo nel porto di Catania” ai sensi dell’art.68 del Codice della Navigazione, approvato con ordinanza n.07 del 30.03.2012 ed emendato con ordinanza n.13 del 18.12.2014 di questa Autorità Portuale – porto di Catania – sospensione SCIA.

Tenuto conto che l’art. 1 del regolamento in oggetto, punto p), ovvero, *vendita itinerante su aree pubbliche demaniali*, non ha disciplinato nel dettaglio le numerose attività inquadrabili sotto tale categoria.

Si premette che sono state acquisite al protocollo diverse SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) per lo svolgimento dell’attività di cui al punto p) dell’art.1 del regolamento in oggetto, ovvero, *vendita itinerante su aree pubbliche demaniali*, con specifica attività alimentare e somministrazione di alimenti e bevande.

Altresi, **si premette** che, come comunicato con svariate note, sono pervenute a questa Amministrazione delle segnalazioni/lamentele circa il posizionamento dei mezzi all’uopo utilizzati per lo svolgimento dell’attività commerciale, riconducibile alle SCIA prodotte ed a cui si fa riferimento, nelle immediate vicinanze di esercizi commerciali che svolgono analoga e similare attività commerciale, già preesistenti presso il sedime del porto di Catania, che risultano regolamentati mediante l’istituto della concessione demaniale marittima e che per tipologia e disciplina normativa hanno dinamiche economiche diverse di quelle censite nel “regolamento per l’esercizio delle attività nell’ambito del demanio marittimo nel porto di Catania” ai sensi dell’art.68 del Codice della Navigazione, con evidenti disparità di condizioni economiche di accesso al mercato delle attività in oggetto, in danno di soggetti preesistenti all’interno di questo porto che hanno sostenuto investimenti e impegni finanziari più rilevanti trattandosi di strutture fisse.

Considerato che, come già esplicitato, questa Amministrazione è preposta per istituzione a porre in essere tutte le valutazioni ed i conseguenti atti utili al fine di evitare il reiterarsi di azioni che potrebbero mutare sensibilmente l’equilibrio e l’ordine sociale, nonché far venire meno il principio della libera concorrenza nei confronti di soggetti commerciali già operanti presso il sedime del porto di Catania.

Considerato che, sono pervenute documentate segnalazioni in merito alla inosservanza delle basilari regole di mantenimento del decoro igienico urbano portuale, consistenti nell’abbandono di rifiuti di vario

genere, riconducibili alle sopradette attività e altresì, diffuse segnalazioni, ancorché per le vie brevi, concernenti momenti di criticità per i profili d'ordine pubblico e di viabilità portuale, stante l'evidente sproporzione dei circoscritti ambiti ove collocate dette attività rispetto alla rilevante massa dei frequentatori.

Considerato che questa Amministrazione, preso atto delle molteplici istanze ricevute, ancorché per le vie brevi, finalizzate all'ottenimento di informazioni circa gli atti autorizzativi e/o istruttori necessari all'avvio delle attività di che trattasi, valuterà l'opportunità di redigere un apposito Piano quale Regolamento da adottare per il commercio su aree pubbliche demaniali portuali in base alla normativa vigente.

Preso atto che il Comitato di Gestione, reso edotto della problematica di che trattasi, ha ritenuto opportuno rappresentare la necessità che si adotti un apposito Regolamento di contingentamento delle attività ricreative e di promozione della libera fruizione degli spazi portuali sottratti alla destinazione prettamente mercantile, proprio per evitare pericolose commistioni e garantire una maggiore ottimizzazione e equilibrio tra spazi utilizzati e attività negli stessi allocati, aventi tipologia simile a quella in esame.

Preso atto del disposto dell'art.5 dell'ordinanza n.13 del 18.12.2014 di emendamento del "Regolamento per l'esercizio delle attività nell'ambito del demanio marittimo nel porto di Catania" ai sensi dell'art.68 del Codice della Navigazione, approvato con ordinanza n.07 del 30.03.2012 di questa Autorità, che impartisce le condizioni per la revoca delle autorizzazioni riconducibili alle SCIA.

Ritenuto che sussistano improcrastinabili motivazioni di urgenza che inducono lo Scrivente ufficio ad adottare una misura cautelativa che tuteli ed offra immediata garanzia delle basilari norme afferenti la normale conduzione dell'azione amministrativa, nell'ottica del buon andamento e dell'imparzialità, tenuto conto che i rilevanti profili sopra evidenziati, ritenuti inficiati dalla indiscriminata presenza delle attività di che trattasi esulano dalle competenze di questa Autorità benché discendano direttamente dai titoli autorizzativi e concessori dalla Stessa rilasciati, e come tali non forniscono strumenti e/o misure correttive adottabili adottabili "a posteriori".

Considerato che, in ragione dei predetti profili e delle criticità rilevate in merito, benché espressamente segnalate alle Amministrazioni di competenza per materia con la nota prot. n° prot.n.3834/U/2017/DEM.-L.P. del 28.07.2017, non risultano ancora pervenute misure correttive e/o sanzioni in ordine alle segnalazioni ricevute, né prescrizioni da adottare per conformare le autorizzazioni in SCIA alla garanzia dei profili suddetti.

Ritenuto pertanto, nelle more che vengano valutate le opportune valutazioni e correlate misure da intraprendere, da parte della Governance di questa Amministrazione, che occorre ripristinare le condizioni minimali di legittimità e controllo delle attività consentite, espletate all'interno del porto di Catania.

Richiamato integralmente il contenuto della nota prot.n.3834/U/2017/DEM.-L.P. del 28.07.2017, cui si fa seguito, con la quale è stata data comunicazione circa l'esistenza di criticità in atto e dell'avvio di procedimenti consequenziali alle reiterate segnalazioni.

Tutto quanto sopra premesso, ai sensi della normativa vigente inerente il procedimento amministrativo, con la presente, in autotutela, si dispone la sospensione immediata delle attività riconducibili alle SCIA di cui in premessa, fino a nuove superiori disposizioni.



Il Dirigente dell'U.O.
(Dott. Davide Romano)